

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, NOVARA, VERONA, VICENZA, GENOVA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

Enrico Schievano „ Medaglia d'Oro „

« Volontario in una missione di guerra per l'affermazione dell'Ideale Fascista, durante 6 mesi di campagna, rivelava la sua magnifica figura di combattente e di audace pilota da caccia. In numerosi combattimenti cercati dove più accanita era la mischia, riusciva ad infliggere serie perdite al nemico rientrando più volte dopo aver esaurite tutte le munizioni e con l'apparecchio colpito.

Il 26 agosto 1937-XV, per difendere una formazione da bombardamento attaccata da soverchianti forze da caccia, si prodigava in una lotta impari con straordinaria audacia e sangue freddo fino al supremo olocausto della propria vita.

Fulgido esempio di valore personale e di spirito di sacrificio.

Cielo di Villa Major, 26 agosto 1937-XV ».

Nell'accompagnarci una copia della motivazione, il padre Suo ci scrive:

« Sono certo che l'altissima onorificenza concessa alla memoria dell'indimenticabile nostro Eroe, e soprattutto l'ardimento ed il valore con cui ha saputo meritarsela, saranno per Voi tutti, buoni compagni della sua giovinezza, motivo di esempio e di incitamento per il conseguimento di nuove vittorie ».

E noi ancora una volta assicuriamo che la figura, l'esempio, il ricordo di Enrico, che ci fu compagno e fratello sulle vette, che fu uno dei fondatori della Sezione Vicentina, sono sempre presenti in noi tutti come se egli fosse ancora vivo tra noi: la Sua figura il Suo esempio, il Suo ricordo sono sacri, perchè ci derivano da un vero Eroe dell'Italia fascista, Eroe che ci ha insegnato come si deve combattere e come si deve saper morire per la giusta causa.

GRIGNA MERIDIONALE (m. 2184)

17 - 18 Settembre 1938-XVI

GITA INTERSEZIONALE

IN OCCASIONE DEL VENTICINQUENNIO DELL'ASSOCIAZIONE

Diamo il programma centrale della manifestazione lasciandone la propaganda generale a cura delle Sezioni:

Sabato 17 settembre alle ore 20: a Lecco, cena all'Albergo Croce di Malta ove ha luogo anche il pernottamento.

Domenica 18 settembre alle ore 5: sveglia e partenza alle ore 5,15 in torpedone per il piano dei Resinelli (m. 1278). Alle ore 6 S. Messa nella Cappella del S. Cuore. — Ore 7 (partenza per la Grigna Meridionale (m. 2184).

1ª Comitiva: per la Cresta Cerminati in ore 2,30 alla vetta (comodo sentiero).

2ª comitiva: per la Direttissima (sentiero alpinistico facilitato con opere artificiali) fin presso il Colle Valsecchi e poi per il sentiero Cecilia, in ore 3 alla vetta.

3ª comitiva: per la Direttissima fino al Colle Valsecchi (m. 1898) e poi per la Cresta Segantini (corda necessaria, utili le pedule) in complessive ore 4.

Alle ore 11,30 ritrovo di tutte le comitive sulla vetta. Pranzo al sacco.

Ore 13,30 discesa al Piano Resinelli per il sentiero della Cresta Cerminati.

Partenza in torpedone per Lecco compatibilmente con gli orari ferroviari.

E' consentito seguire itinerari differenti dai tre proposti, previo avviso al Comitato Organizzativo e con l'impegno di raggiungere in vetta le altre comitive.

Non si accettano iscrizioni singole, ma soltanto pel tramite delle Sezioni.

Le norme relative ai particolari organizzativi ed alla direzione della gita sono state trasmesse alle Presidenze sezionali con raccomandazione di scrupolosa osservanza onde assicurare la buona riuscita della manifestazione.

Ricordiamo soltanto che, all'arriyo a Lecco, i dirigenti delle Sezioni dovranno presentare al Comitato organizzativo duplice elenco dei partecipanti e versare per ognuno la quota di L. 30 che dà diritto alla cena ed al pernottamento all'Albergo Croce di Malta ed al viaggio in torpedone — andata e ritorno — al Piano Resinelli, oltre ad un artistico distintivo ricordo.

La S. Messa sarà celebrata dal Rev. Prof. Don Antonio Coiazzi e la manifestazione giubilare sarà pure ricordata con apposito dono alla Cappella del S. Cuore.

IL COMITATO ORGANIZZATIVO.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. I

GITA INTERSEZIONALE ALLA GRIGNA MERIDIONALE

Non occorrono raccomandazioni per assicurare la partecipazione totalitaria dei soci della Sezione. La parola d'ordine sia « tutti con tutti! ».

L'importanza e l'alto significato della manifestazione, unito alla bellezza della meta prescelta, fanno sì che tutti debbano intervenire.

Programma

Sabato 17 alle ore 14,20 ritrovo a P. N. Partenza alle ore 14,50 ed arrivo a Milano alle ore 17,30. Partenza da Milano alle ore 17,39 ed arrivo a Lecco alle ore 19,25. Per il ritorno partenza da Lecco alle ore 18,41 di domenica 18 e arrivo a Milano alle ore 19,58. Partenza da Milano alle ore 21,45 ed arrivo a Torino a mezzanotte.

Sarà inoltre formata un'altra comitiva con partenza da Torino alle ore 12 (Milano ore 14,21-14,45 ed a Lecco ore 15,54).

Capo comitiva per la Sezione: Maggiorotti Enrico.

Le iscrizioni si ricevono in sede fino a mercoledì 14 (non prendendosi responsabilità per le iscrizioni tardive) e dovranno essere accompagnate dalla quota di L. 30

che dà diritto alla cena e al pernottamento in Lecco ed al viaggio in torpedone di andata e ritorno al Piano Resinelli, oltre a L. 27 per il viaggio Torino-Lecco e ritorno con riduzione del 70%. Non soci L. 2 in più. I gitanti dovranno provvedere direttamente al vitto per la giornata di domenica.

AD ENTREVES

L'accantonamento è ancora oggi affollato.

I partecipanti hanno superato il numero di 200. La mensa ha dovuto spesso fare due turni per dare i pasti ad oltre settanta campeggianti nella seconda decade di agosto.

La nostra attrezzatura non era sufficiente e si dovette riparare con mezzi di fortuna; tuttavia la soddisfazione è stata unanime.

Si studieranno provvedimenti per l'anno venturo.

I più terribili propongono che siano soltanto accettate le iscrizioni di quelli che sono soci della Sezione da oltre dieci anni, suscitando le proteste dei candidati all'esclusione.

Unico neo la prevalenza dei sedentari (e sedentarie) sugli alpinisti. Ciccio, è inutile dirlo, è stato sempre il Deus ex machina delle più terribili situazioni.

SEZIONE DI PINEROLO

GITA INTERSEZIONALE ALLA GRIGNA MERIDIONALE

« Intervenite tutti alla gita intersezionale indetta alla Grigna Meridionale in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'associazione ».

Si seguirà il programma della Sezione di Torino col seguente orario ferroviario:
Partenza da Pinerolo sabato 17 settembre

alle ore 13,14 e arrivo a Torino alle ore 14,23 per ripartire per Lecco alle ore 14,50. Ritorno a Torino domenica a mezzanotte ed a Pinerolo alle ore 1,27. Spesa per soggiorno a Lecco e viaggio al piano Resinelli L. 30. Per il viaggio a Lecco L. 28.

Direttori di gita: Umberto Garbolino e Mario Balcet. Seguiranno eventualmente ulteriori disposizioni sul giornale locale.

S E Z I O N E D I I V R E A

GITA INTERSEZIONALE ALLA GRIGNA MERIDIONALE

Per la gita intersezionale della Grigna anche noi risponderemo presente: sia questo inizio di nuova vita per la Sezione che risorgerà regolarmente il 28 ottobre p. v. col nuovo anno dell'Era Fascista.

Verrà seguito in linea di massima il programma della Sezione di Torino, utilizzando la linea Ivrea-Biella.

Rivolgersi per informazioni ulteriori e per le iscrizioni al Direttore di gita Giuseppe Pesando - Piazza Castello, 6.

Le iscrizioni si accettano fino a giovedì 15 settembre.

S E Z I O N E D I N O V A R A

ATTIVITA' DELLA SEZIONE

Maggio: *Gita alla Res* (metri 1.631). — Effettuata con tempo magnifico da 15 soci della nostra Sezione, che sulla cresta del Gavala, per la neve caduta fresca nella notte, si sono trovati in qualche non lieve difficoltà. Il nostro bel altarino si è schiuso ancora una volta in vetta, raccogliendo intorno a sé vecchi e nuovi amici, alla preghiera. Per il Luvot e Tovo, siamo scesi a Foresto, accolti dalla tradizionale ospitalità del nostro Direttore, alla penna del quale dobbiamo la bella relazione scritta, di questa gita, sul settimanale « Gazzetta della Valsesia ».

Giugno: *Cima del Capezzone* (m. 2.422). — Successo ancora maggiore della gita alla Res. Serata di preparazione quella di sabato, nel tipico paesello Valsesiano di Rimella, trascorsa tra i nostri canti ed in una festività scarponica di un tono tutto particolare « che intender non può chi non lo prova ».

La buona popolazione Valsesiana conosce ormai e famigliarizza con questa gioventù, che sempre in gruppi compatti e con la gioia nel cuore s'inerpica su quei monti, capeggiata dal « cantore » di Valsesia bella. La chiesetta di Rimella linda come il cuore ed i costumi dei suoi villici, ci ha raccolti di buon'ora per la Santa Messa. Quindi per S. Gottardo, Sella di Campello, siamo giunti all'alpestre laghetto del Capezzone. Parte per direttissima e parte per circonvallazione, siamo saliti alla vetta o-

rientale. Fermata breve, poichè per farci scendere precipitosamente a valle ci ha pensato un repentino uragano, che si è scatenato sulle nostre teste senza preavviso, accompagnandoci giù sino all'alpe Biserosso e poi per altre due ore, sino a Rimella ove il più bel sole ci ha accolti!! Meglio tardi che mai.

Luglio: *Blindenhorn* (m. 3.384). — Gita non effettuata per l'assenza del nostro Direttore, recatosi, accompagnato dai nostri migliori auguri, sulle rive del Lemano.

21 Agosto: *Monte Rosa - Punta Gnifetti* (m. 4.559). — Vedere il programma dettagliato che verrà pubblicato sulla « Gazzetta della Valsesia ».

GITA INTERSEZIONALE ALLA GRIGNA MERIDIONALE

In altra parte del presente notiziario viene ampiamente trattato l'argomento della gita sociale alla Grigna. Ricordiamo agli amici della Sezione che a questa manifestazione collettiva del nostro sodalizio, dobbiamo dare tutto l'appoggio con la partecipazione di buon numero di Soci, amici anche non soci e famigliari.

La gita, per i suoi diversi itinerari, s'adatta per tutti. Sarà quella di Settembre una giornata tutta nostra, che vivremo nel modo e nel tono che più s'addice alle finalità della nostra ormai maggiorenne società.

Il programma verrà elaborato per tempo e comunicato personalmente a tutti i Soci.

SEZIONE DI VERONA

L'INAUGURAZIONE DELLA CROCE SULLA TOFANA

La cerimonia centrale, il cuore, come si era detto del nostro Campeggio di Pianaz di Zoldo, era l'erezione di una croce sulla vetta della Tofana di Mezzo (m. 3.240) teatro in guerra di aspri combattimenti, per onorare la memoria dei caduti, in occasione del ventesimo annuale della vittoria.

La croce, con pensiero che i dirigenti mostrarono di apprezzare assai, venne offerta alla Sezione di Verona del C.A.I., come omaggio all'Associazione che ha in custodia le vette e nella quale militano i più dei nostri soci. Essa è in ferro, alta metri 2,50, larga m. 2,25, pesa, con le basi interrate quasi un quintale. L'ha disegnata il consocio architetto Guido Tisato ed eseguita la Ditta Fenzi di Verona. Due benemeriti Istituti cittadini hanno contribuito al finanziamento. Nel punto d'incrocio dei bracci due piastre di rame recano, sbalzata la scritta: *Giovane Montagna Verona e C.A.I. Verona* e le date 1915-18 e 1938-XVI. Nell'interno un foglio reca le firme di tutti i partecipanti alla cerimonia inaugurale.

Solenne riuscì il 4 agosto la benedizione nella Chiesetta di Pianaz. C'era capitata la più lieta delle sorprese: aveva accettato di essere madrina la contessa De Asarta, per essa, inferma ma presente alla cerimonia, la figlia Marchesa Leonardi di Villacortese, Dama d'onore di S. M. la Regina Imperatrice.

La cerimonia si aprì con la Messa celebrata dal Padre Ing. Ottorino Marcolini, che illustrò il significato dell'erezione della croce, atto di fede e di amor patrio. La Messa e la Comunione che molti montagnini vollero ricevere furono in suffragio dell'eroico Caduto figlio della madrina, medaglia d'oro.

Tutti gli intervenuti (anche i villeggianti

si erano uniti ai montagnini ed erano presenti i rappresentanti delle autorità locali) si recarono poi a visitare l'Accantonamento e consumare un rinfresco offerto dalla madrina. Nella Sala della mensa il Presidente ringraziò gli intervenuti e riaffermò il principio per il quale è una festa per noi la vita dura del campo come preparazione ai sacrifici che la perfezione dei valori spirituali e i bisogni della Patria potessero richiedere da noi. La riunione terminò col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Nelle prime ore della notte tra il 6 e il 7 agosto i Montagnini si portarono con automezzo al passo di Falzarego, donde si recarono al Rifugio Cantore alla Tofana. Là si erano concentrati altri alpinisti, particolarmente numeroso il gruppo della colonia « Carroccio » salito da Andraz. Si iniziò subito il trasporto dei pezzi della croce per il faticosissimo ghiaione della Forcella del Vallon e per la cengia e il giacciaio e le rocce che conducono alla vetta, ma tutti si adoperarono con tale entusiasmo, che poco dopo le nove Padre Marcolini poteva iniziare la Messa al Campo. Brevi parole, chè il luogo non comportava discorsi, il De Profundis ai Caduti in guerra in cui suffragio era stata detta la Messa e poi la discesa per tutti meno per i pochi cui toccò il lungo lavoro di consolidamento della Croce reso più duro dalla scarsezza dell'acqua. Il nostro Vice Presidente Bruno Dussin, membro della Commissione gite del CAI di Verona, aveva rappresentato ufficialmente il Presidente ing. Poggi.

S. A. R. il Duca di Pistoia, che aveva approvato fin dal suo sorgere l'iniziativa si era degnato di inviare il seguente messaggio: « Sono presente in ispirito alla cerimonia con la quale i soci della Giovane Montagna erigono sulla Tofana la Croce per onorare e perpetuare la memoria dei gloriosi Caduti ».

SEZIONE DI VICENZA

ALLE GRIGNE PEL VENTICINQUENNIO DELLA « GIOVANE MONTAGNA »

Diamo succintamente il programma orario della manifestazione, alla quale tutti i soci che ne hanno la possibilità sono invitati ad intervenire: essi devono sentirlo come un dovere, e per mostrare a chi ha fondato la « Giovane » come la loro idea e la loro opera abbia fruttato anche da lontano, e perchè la nostra sezione possa dimostrare il suo grado di compattezza sociale e di serietà alpinistica: la meta poi è una delle più suggestive e delle più attraenti che possano offrire le nostre montagne.

Attendiamo dunque l'iscrizione di chi ha già promesso e di chi non ha ancora promesso!

Sabato 17 settembre: ore 14,30 ritrovo alla Stazione Ferroviaria.

Ore 14,56: partenza per Lecco.

Ore 21,04: arrivo a Lecco.

Cena e pernottamento all'Albergo Croce di Malta.

Domenica 18 settembre: partenza in torpedone per il Pian dei Resinelli (m. 1350)

secondo il programma generale (2^a pagina del presente Notiziario).

S. Messa.

Salita alla Grigna Meridionale (m. 2184).

Comitiva A: per la Cresta Cerminati.

Comitiva B: per la Direttissima e la Cresta Segantini.

Ore 17,33: partenza da Lecco.

Ore 22,30: arrivo a Vicenza.

Direttori di gita: Antonio Gobbi - Gino Pasqualotto.

Quota: Soci, L. 58.

Iscrizioni: si ricevono ogni lunedì, mercoledì, giovedì in sede dalle 21 alle 22,30 e si chiuderanno improrogabilmente alle 22,30 di giovedì 15.

I soci potranno invitare anche i non soci, presentandoli personalmente: per essi la quota è fissata in L. 65.

La quota dà diritto al viaggio in III^a classe da Vicenza a Lecco e ritorno, alla cena e pernottamento di sabato, e al trasporto in torpedone da Lecco al Piano Resinelli e ritorno, oltre al distintivo ricordo dell'adunata.

Qui si parla chiaro....!

Di chi la colpa di questo scritto?

Dell'XI^o Accantonamento.

Poche cifre!

L'accantonamento ha avuto un totale di trentasei partecipanti: numero abbastanza notevole, data la lontananza, le montagne, ecc. ecc.

Quanti i soci tra questi trentasei partecipanti? Venti!.....

Ora, che una presidenza debba lavorar mesi su mesi per imbastirti un accantonamento che è un capolavoro del genere (l'hanno detto i non soci presenti) e che poi di centoquattro soci regolarmente tesserati solamente venti rispondano all'appello, è una cosa insomma che non riusciamo a mandar giù.

A chi va ascritta la causa di questo assenteismo?

Forse alla Presidenza che ha voluto portarci su montagne troppo difficili per la nostra maturità alpinistica?

Guardiamo l'attività svolta: su quei venti soci presenti (ci riferiremo d'ora innanzi ai soli soci) diciassette hanno raggiunto le vette del Rosa, del Castore, del Breithorn: eppure la quasi totalità di essi non aveva mai toccato i 4.000 metri, eppure alcuni erano alla loro prima uscita dalle montagne vicentine.

Tutti — nessuno escluso — si sono dimostrati all'altezza della situazione; persino quei tre ch'erano venuti su con il programma di riposo integrale.... fecero in modo di non esser da meno degli altri, magari spaccandosi mezza testa giù per le pareti che servivano da palestra d'allenamento ai cannoni della compagnia.

Colpa forse del rilevante numero di soci giovanissimi della Sezione, i quali, non potendo scegliere a proprio piacimento il luogo e le mètte delle vacanze, influiscono così con la loro assenza sul calcolo statistico e proporzionale?

Errore! il quaranta per cento dei partecipanti era dato da minorenni!

Tenuto presente che la loro percentuale nel numero totale dei soci è esattamente del venticinque per cento, si può arguire senza tanti sforzi ch'essi hanno risposto magnificamente all'appello, dimostrando di comprendere (essi e le loro famiglie) lo spirito che anima la nostra attività ed in primo luogo i nostri accantonamenti.

E si potrebbe continuare con innumeri altri quesiti, cui i fatti potrebbero dare pronta ed inequivocabile risposta.

E saltiamo allora a piè pari al quesito base: l'assenteismo dei soci è stato forse causato dal metodo nuovo di organizzazione?

Già, proprio da esso.

Abbiamo qui sott'occhio l'elenco dei soci: ne spulciamo ad uno ad uno i nominativi: venti sono saliti all'accantonamento;

due hanno partecipato alla scuola di roccia del G. U. F.;

quarantanove non potevano in modo assoluto partecipare all'accantonamento per cause del tutto indipendenti dalla loro volontà (mancanza di disponibilità economiche, impossibilità di ottenere le ferie nel periodo adatto, famiglia che può usufruire di villa in montagna o al mare, lauree, esami, affari);

trentatrè invece liberi, liberissimi di poter salire con noi in Val d'Ayas: controllato, controllatissimo che tutti trentatrè sono stati al mare o peggio ai monti per almeno quindici giorni; controllato, controllatissimo che chi è andato ai monti non vi si è recato per far dell'alpinismo (può darsi che a qualcuno non piacciono le occidentali... de gustibus...) ma per sfoggiare in giterelle ed in escursioni quà e là per le convalli addomesticate la propria inerzia, per dormire su materassi di lana (ci dormivamo anche noi però), per mangiare minestrine ed intrugli al posto di monumentali pastasciutte e di abbondanti insalate di cipolle... con marmellata.

Ebbene: noi tutti partecipanti all'Accantonamento diciamo a questi trentatrè: grazie, vive grazie di non esser venuti:

temevate di star male, e invece siamo stati benissimo;

temevate di non trovare in Val d'Ayas la villeggiatura comoda ed adatta allo sfoggio della vostra succitata inerzia e noi... noi abbiamo potuto forgiarci un ambiente che non voleva che alpinismo puro.

Però, patti chiari:

ora avete sentito dai tornati le lodi del funzionamento e del trattamento;

avete poi sentito dire che l'anno venturo il XII^o Accantonamento si svolgerà in Val di Fassa;

sapete anche che la Val di Fassa è magnifica, frequentatissima, ecc. ecc.;

avete (in fondo siete buoni ragazzi e la scuola della « Giovane » qualcosa pur deve avervi insegnato) avete dunque più di una volta sentito anche qualche po' di nostalgia...;

insomma, state già preparando la vostra adesione all'Accantonamento dell'anno XVII: ebbene, vi diciamo fin d'ora, a scanso di postume meraviglie da parte vostra, che queste vostre adesioni non verranno accettate.

Ognuno secondo le proprie forze (e le forze di ognuno le conosciamo bene), ma tutti anche al XII Accantonamento si dovrà scarponare: non vogliamo per nessuna ragione — come già per gli scorsi anni — aggravare di pesi morti una organizzazione

complessa che tende e deve tendere a trattar bene coloro che fanno della vera montagna, e che sono i più accontentabili, e non coloro che se ne stanno sempre fermi a pancia all'aria, e che sono i più esigenti ed i più noiosi; la cosa è chiara, chiarissima.

Patti chiari dunque: chi quest'anno ha disertato volutamente, non verrà accettato l'anno venturo, se non dia il più sicuro affidamento di svolgere un'attività degna dell'attività degli altri.

Abbiamo avuto la prova che — pur con soli venti soci partecipanti — i conti amministrativi possono tornare lo stesso... perciò bando a chi di un accantonamento della « Giovane » crede di poter fare una villeggiatura a buon mercato, molto a buon mercato.

Noi poi non abbiamo proprio alcun desiderio, nè tantomeno alcuna soddisfazione, dal lavorare e dall'organizzare per chi con così poco entusiasmo e spirito sociale accoglie il frutto di ore ed ore di lavoro rubate allo studio, all'impiego, al riposo, alla montagna stessa!

* * *

E... un'ultima freccia.

Fra quei trentatre assenti, ve n'è una ventina che nell'anno XVI nulla hanno dato all'attività sociale: che ce ne facciamo di questi soci?

Siamo pronti a rinunciare — e ben volentieri — alla loro quota sociale, a meno che, se proprio essi lo desiderassero, non si pensi di istituire appositamente per essi una categoria di soci... sostenitori.

Nella « Giovane » non si può e non si deve vivere di soli ricordi: quello che è stato fatto è scritto nel libro d'oro, ma ci sono ancora tante e tante pagine in bianco che attendono di venir riempite, e noi le vogliamo riempire il più fittamente possibile.

Chè il nostro unico desiderio ed il nostro preciso volere è quello di poter porre — alla fine di ogni annata alpinistica — un elenco numeroso di vette accanto al nominativo di ciascun socio, elenco che stia a significare ore ed ore di sole, di gioia, di fatiche, di battaglie combattute e vinte nel nome della « Giovane Montagna ».

S E Z I O N E D I G E N O V A

GITA INTERSEZIONALE

ALLA GRIGNA MERIDIONALE (m. 2184)

Orario particolare per la nostra Sezione (si vedano anche i programmi esposti nelle altre parti del Notiziario):

Sabato 17 settembre: ore 14,45, adunata a P. Principe.

Ore 15,05, treno per Milano-Lecco.

Ore 19,50, arrivo a Lecco.

Domenica 18 settembre:

Ore 18,41, treno da Lecco per Milano.

Ore 19,58, arrivo a Milano.

Ore 21,30, partenza da Milano.

Ore 0,02, arrivo a P. Principe.

Viaggio Genova-Lecco e ritorno con riduzione del 70%: L. 27.

Direttore di comitiva: Angelo Costaguta.

Iscrizioni entro giovedì 15 settembre.